

Tizio e Caio, incensurati e dipendenti in qualità di commessi, in concorso con Sempronio, sono tutti stati condannati alla pena di anni 6 e mesi 6 di reclusione ed 5000 euro di multa (pena base anni 6 di reclusione ed Euro 3000 di multa aumentato ex art 81 cpv c.p. di mesi 6 ed Euro 2000 di multa), perchè in concorso tra loro si introducevano all'interno dell'esercizio commerciale di Gaudio -aprendo con la fiamma ossidrica la saracinesca dell'ingresso secondario, in orario notturno- e sottraevano gli oggetti di pelletteria per un valore di Euro 300.000 caricandoli in un furgone condotto e di proprietà di Caio e per aver Sempronio, allo scopo di diversificare le vie di fuga per il sopraggiungere delle forze di Polizia, rubato un motorino che si trovava parcheggiato sulla via pubblica di proprietà di Mevio che veniva rinvenuto con il sistema di accensione scassinato, alla stazione ferroviaria.

Il Tribunale condannava in solido tra loro al risarcimento del danno a favore della parte civile costituitasi Gaudio e Mevio, da liquidarsi in separata sede con provvisionale di Euro 50.000 a favor di Gaudio oltre le spese.

Dall'attività istruttoria gli imputati venivano riconsociuti dall'impianto di video sorveglianza esterno approntato la settimana precedente.

Individuate le norme incriminatrici che integrano le condotte evidenziate, il difensore degli imputati rediga atto di appello.